

TRE VITE ALLO SPECCHIO
di Nancy Savoca (Stati Uniti 1996)

La situazione abbozzata nella seconda scena di *Parenthood*, viene ripresa in modo più disteso nel secondo episodio del film televisivo americano sul problema dell'aborto, intitolato *Tre vite allo specchio* (durata 22'). In esso una madre di quattro figli, dai 18 anni in giù, scopre di essere nuovamente incinta proprio quando sta per completare la propria istruzione universitaria, interrotta in seguito alle maternità, e realizzarsi professionalmente.

A questo suo problema personale si aggiunge l'intenzione del marito di andare in pensione, ma soprattutto il desiderio della figlia di iscriversi ad un college costoso, oltre - s'intende - all'impegno quotidiano richiesto da una famiglia già onerosa.

Il racconto è condotto con modi realistici, attenti alla ricostruzione d'ambiente e a una certa descrizione psicologica dei personaggi, e polarizzato attorno al contesto culturale degli anni '70 di "liberazione della donna" da un ruolo che l'ha sempre vista succube passiva della maternità, senza alcuna possibilità di scelta. Tale istanza, nel film, è incarnata in particolare dalla figlia adolescente, che non è disposta ad alcun sacrificio personale per questa nuova nascita, né vede perché dovrebbe farlo la madre, e per questo preme su di lei per convincerla ad abortire. Tale prospettiva è poi ribadita da un'amica della madre che, a suo tempo, ha scelto di abortire e non se ne è pentita. D'altra parte, però, la cultura di appartenenza della coppia, pur non esplicitata e approfondita nelle sue motivazioni, è di accoglienza della vita, e la relazione tra i coniugi è viva e solidale.

Alla fine, la scelta della donna sarà di portare a termine la gravidanza nonostante tutto, ma senza penalizzare il futuro scolastico della figlia. Il film, tuttavia non argomenta tale decisione, limitandosi a presentarla come una scelta autonoma e consapevole della donna, libera di scegliere.

La discussione dovrebbe dunque cercare di:

- ✓ *Esplicitare le motivazioni che conducono alla scelta della protagonista*
- ✓ *Trovare argomenti convincenti da contrapporre alle idee della figlia*
- ✓ *Approfondire il problema di fondo: quale sia "realmente" la libertà della donna nei confronti della maternità; quale concreta possibilità di scelta essa abbia; come possa conciliare il ruolo materno con una realizzazione sociale e professionale, senza pagare in modo doppio rispetto all'uomo tale libertà.*